

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3132 del 20/06/2018
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI, RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. DET-AM-2017-6762 RELATIVA AL RILASCIO ALLA SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S. DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) LOC. CASCINA MEDARDA, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. PROC. PC17A0014, SINADOC 7442.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3262 del 20/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno venti GIUGNO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI: RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. DET-AM-2017-6762 RELATIVA AL RILASCIO ALLA SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S. DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) LOC. CASCINA MEDARDA, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. PROC. PC17A0014, SINADOC 7442.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la Legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326

del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l'art. 24 “Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1415 in data 05/09/2016, recante: Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/7/2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1792 in data 31/10/2016 “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo” (BURER N. 344 del 16/11/2016);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21/12/2016, riguardante: “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 31/7/2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014 – 2020, sezione 2 “CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICHE FESER” PUNTO 6.1 “SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE”;

RICHIAMATI:

- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- le DGR n. 1781 del 12 novembre 2015 e n. 2067 del 14 dicembre 2015 con le quali la Regione Emilia-Romagna ha deliberato il proprio contributo per l'aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano adottato in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 17 dicembre 2015 con deliberazione n. 7 e successivamente approvato in data 3 marzo 2016 con atto n.1;
- la “*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico padano (direttiva derivazioni)*” adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010;
- la nota pervenuta in data 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

VISTA la D.G.R. n. 1195, in data 25 luglio 2016 recante “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;

- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, n. 99 del 30.12.2015 e n. 88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6762 del 19/12/2017 è stata assentita alla **SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.** con sede in Castel San Giovanni (PC) – P.IVA/C.F. 01297040337, la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Castel San Giovanni (PC), loc. Cascina Medarda, mediante un pozzo situato su terreno di proprietà della Società richiedente, contraddistinto dal Foglio 5 del Mappale 28 del C.T. di detto Comune, per una portata massima di litri/sec. 35,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 590.316 (codice di procedimento PC17A0014);
- in data 09/02/2018 con prot. n. 2105, è stata rilasciata alla **SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.** la dichiarazione ai sensi del punto 17.2, lettera p), Allegato 3 della D.G.R. n. 227 del 27/02/2017;
- la scadenza della concessione veniva fissata al 31/12/2026;

PRESO ATTO

- che in data 24/05/2018 con nota prot. 8417 la **SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.** con sede in Castel San Giovanni (PC) – P.IVA/C.F. 01297040337 - ha rilevato un errore materiale inerente il numero del mappale indicato nella domanda di concessione, errore conseguentemente riportato nella precitata DET-AMB-2017-6762 del 19/12/2017 di rilascio della concessione;
- che nella DET-AMB-2017-6762 del 19/12/2017 di rilascio della concessione sono state comunque indicate correttamente le coordinate geografiche identificative del posizionamento del pozzo: U.T.M.*ED50 X= 537.351 Y= 4.992.913;
- che rimane confermato anche il numero del foglio 5 del C.T. del Comune di Castel San Giovanni e che pertanto l'errore materiale di indicazione del numero del mappale 28 anziché del corretto numero 47 non modifica nessun aspetto della concessione, né con riguardo al posizionamento reale del pozzo, né con riguardo alle valutazioni effettuate in sede di istruttoria tecnica e amministrativa che si confermano integralmente;
- che occorre pertanto procedere alla rettifica del numero "28" del mappale indicato nella determinazione DET-AMB-2017-6762 del 19/12/2017 e nel Disciplinare ad essa allegato quale parte integrante e sostanziale, sostituendolo con il numero di mappale "47",
- che occorre conseguentemente rettificare anche il numero del mappale indicato nella dichiarazione resa dalla scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni ai sensi del punto 17.2, lettera p), Allegato 3 della D.G.R. n. 227 del 27/02/2017;

D E T E R M I N A

1. di rettificare l'indicazione del "Foglio 5 mappale 28" ove riportato nella DET-AMB-2017-6762 del 19/12/2017 di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea alla **SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.** con sede in Castel San Giovanni (PC) – P.IVA/C.F. 01297040337 – con la seguente indicazione: “Foglio 5 mappale **47**”;

2. di rettificare altresì l'art. 3 del Disciplinare di concessione, allegato alla determinazione DET-AMB-2017-6762 quale parte integrante e sostanziale, come di seguito indicato:

“Localizzazione del prelievo e indicazione delle opere di derivazione”:

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato su terreno di proprietà del richiedente catastalmente identificato in Comune di Castel San Giovanni (PC), Località Cascina Medarda:

- *coordinate catastali: foglio 5, mappale **47** ;*
- *coordinate geografiche U.T.M. *ED50 X= 537.351 Y= 4.992.913“*

3. di confermare il termine della validità della concessione rilasciata al **31/12/2026**;
4. di confermare ogni altro contenuto della determinazione DET-AMB-2017-6762 e del Disciplinare di concessione allegato alla stessa quale parte integrante e sostanziale;
5. di provvedere alla rettifica del numero del “mappale 28” riportato nella dichiarazione resa dalla scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni ai sensi del punto 17.2, lettera p), Allegato 3 della D.G.R. n. 227 del 27/02/2017 con prot. n. 2105 del 09/02/2018, indicando correttamente il “mappale n. **47**”;
6. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;
7. di provvedere all'esecuzione del presente atto mediante pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna;
8. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Di dare atto infine che:

- l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura concedente, ne sarà consegnata al concessionario copia conforme che dovrà essere bollata secondo la normativa vigente, con oneri a suo carico e che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- qualora il presente provvedimento dovesse essere soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo dovrà esser fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità Giurisdizionale Ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133, commi b), c) e s.m. ed ai sensi del disposto R.D. n. 1775/1933 artt. 18, 143 e 144.

La Regione Emilia – Romagna dispone di appositi capitoli di Bilancio sui quali effettuare i versamenti relativi ai canoni, al deposito cauzionale ed alle spese di istruttoria.

La Dirigente
Torselli dott.ssa Adalgisa(*)

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.